

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 15 Maggio

La Presidenza del Senato

Una delicatissima questione venne in questi giorni sollevata; e i trasformisti d'ogni gradazione non mancarono di gonfiarla in modo straordinario e, diciamo pure, vergognoso.

Ma questi arrabbiati hanno un solo torto e gravissimo; quello cioè di essersi lasciati trasportare dalle bizze meschine di parte e di avere portato una questione, così delicata, nel campo strettamente personale. Ecco perchè, non avendo tutti i torti, si posero dal lato del massimo torto, sia per la forma che per il pretesto colto.

Essi, come veri mastini, si scagliarono idrofobi tutti sovra l'on. Sebastiano Tecchio, questo venerando presidente dell'alto consesso senatorio, perchè, commemorando il povero Prati non seppe dimenticare che il gentile bardo della patria rivoluzione era trentino e che il suo lembo di terra italiana non potè vederla libera. Il Tecchio fece comprendere di più; fece voti cioè perchè l'Italia divenga presto tutta quale il poeta la voleva; e in queste parole si volle trovarvi un'allusione irredentista nel senso ch'essi appellano rivoluzionario.

Si; il Tecchio non dimenticò i tempi in cui egli pure, veneto, era italiano esule in terra italiana e le aspirazioni d'allora per quest'Italia « fatta ma non compiuta » egli con slancio giovanile mostrò di conservarla. Nulla però vi fu di compromettente nella forma di fronte ai potentati stranieri se lo stesso ministro Coppino, uomo certo di ingegno e dotato di facile comprensione, non si peritò di associarsi a nome del governo.

Contro il ministro, contro l'intero ministero i trasformisti, per essere logici, avrebbero dovuto allora latrare; ma essi ciò non vogliono!

Essi che non esitano a rilevare le parole del Tecchio e non si peritano quindi di gonfiarle in modo da farne originare essi una questione diplomatica a compromettere così le attuali relazioni dell'Italia; essi non mirano meschinamente che a farne una questione di partito per abbattere il Tecchio dalla presidenza del Senato e subentrarvi essi.

E' questo il vostro patriottismo, o trasformisti?

Passi che di un uomo venerando obliate tutto il passato; passi che lo vogliate ferire per la nuova prova di patriottismo; ma non può passare che non esitate a compromettere le stesse relazioni di-

plomatiche della patria per le vostre bizze di parte.

La questione della presidenza del Senato va trattata con sensi più elevati;

è da vedere come e quanto al prestigio dell'alto consesso abbia giovato l'attuale presidenza;

è da vedere se lo stesso Tecchio colla sua continua arrendevolezza di fronte a Depretis non abbia assai cooperato alla inoperosità fatale del Senato.

Da questo punto impersonale — a cui la responsabilità dei vari ministeri di sinistra è innanzi tutto connessa — va esaminata la questione; ma forse i trasformisti non vogliono ciò perchè prima di tutti verrebbero a colpire il loro attuale Beniamino, l'on. Agostino Depretis.

In linea subordinata sarebbe pure a vedersi se il male non sia più profondo di quanto a primo aspetto paia;

se questa presidenza eletta dai ministri, in nome del re, non memori senz'altro l'indipendenza del Senato;

se sul governo stesso eventualmente per questo sistema non venga a riverberarsi la conseguenza di qualche errore della presidenza;

se insomma, com'è costituito, il Senato corrisponda al compito che gli è assegnato dalla costituzione.

Il Senato, com'è, non può che dare tali risultati; il Senato, com'è, è divenuto una ruota quasi inutile; il Senato, com'è, non fa che coprire o immedesimarsi negli errori dei ministri.

Perchè il Senato riesca proficuo conviene rinvigorirlo coll'elemento elettivo; è ciò che da tanto tempo sta nel programma dei liberali, ma che Depretis ha paura di attuare e di proporre.

Certo, finchè il Senato sussiste com'è, fa d'uopo rilevarne il prestigio; ma questo non si rileverà giammai se non vi si procederà ad una radicale riforma.

La questione della presidenza è una questione secondaria; diviene più meschina, per quante ragioni si abbiano, quando la si fa una questione meschina di parte, o, meglio, una meschinissima di persone.

Il liberalismo ed il cancelliere

Diamo quel brano del discorso di Bismarck contro i socialisti e democratici che si riferisce al liberalismo in genere; il cancelliere disse:

« Non voglio passare senza risposta l'ultima apostrofa del deputato Richter, che, cioè, nelle prossime elezioni tratterà di provare se debba o non debba esistere in Germania il liberalismo.

« Io esprimo la mia più profonda convinzione che il liberalismo non ha alcun avvenire, specialmente il liberalismo che voi propugnatore, vale a dire la democrazia progressista, la democrazia parlamentare.

« Questo liberalismo è uno spettro, di fronte al quale io debbo pronunciarmi di nuovo e con tutta chiarezza, dicendo cioè che esso non può esistere più a lungo, che non ha avvenire.

« Io ho per compito, o signori di tutta la mia vita, di combatterlo con ogni mezzo, anche contro il paese e contro l'imperatore!

« E da ciò non desisterò giammai: lo combatterò fino all'ultimo respiro (Applausi a Destra — Proteste ed indignazioni a Sinistra).

« Sì, ascoltateci ancora. Potete esaminare tutta la mia vita parlamentare di 22 anni, e vedrete che ho sempre combattuto la fantasmegoria del liberalismo. Quanto fu il mio mandato, questa per voi la mia colpa! (Oh! oh! a Sinistra). »

Corrispondenza Abruzzese

Aquila, 13 maggio 1884 (rit.)

Le Scuole elementari — Il prezzo del pane — Il processo Vicentini.

Come in molte regioni d'Italia, anche negli Abruzzi evvi completo divorzio nelle scuole fra l'istruzione e l'educazione. Qui generalmente s'ignora l'arte d'innestare l'una all'altra, onde ottenere un tipo di organismo intellettuale e morale perfetto, che risponda ai veri criteri della scienza. Avviene quasi sempre, che il maestro sovrappone l'educazione all'istruzione, come se fosse un elemento estraneo allo sviluppo complessivo, contemporaneo, armonico della mente e del cuore. Sicchè i precetti, che riflettono il sano indirizzo della vita privata e pubblica, non essendo dati a tempo ed a luogo, restano nel campo delle astrazioni e non riescono a penetrare nella coscienza del fanciullo.

Se per quest'assenza di arte deve attribuirsi una parte di colpa ai maestri, un'altra parte non meno rispettabile bisogna attribuirla alle scuole normali e magistrali, che abilitano all'insegnamento persone sottratte spesso ai lavori campestri, senza vocazione, senza capacità, senz'attitudine, le quali non sanno valutare nè la nobiltà della missione del maestro, nè l'importanza del sacrificio che debbono compiere sull'altare della patria.

Ad eccezione poi di qualche comune, in generale città e borgate hanno scuole elementari che igienicamente e pedagogicamente lasciano molto a desiderare. Vi sono scuole che somigliano o che sono dei fienili, delle stalle o dei luoghi non meno indecenti, ove non è possibile inculcare ai bambini la decenza e la nettezza, tanto il precetto è smentito dal fatto.

Andando innanzi col sistema delle eccezioni, siamo dolorosamente costretti a dire, che specialmente nelle borgate e nei villaggi, i comuni pagano ai poveri maestri dopo mesi ed anni quel magro stipendio che la

splendidezza o la sordidità del governo ha stabilito per questi martiri della miseria e del disprezzo.

Che cosa dobbiamo poi dire dei municipii in riguardo al prezzo dei generi alimentari e precisamente del pane? — Non sono bene informato di quello che si pratica nelle altre provincie abruzzesi; ma non ignoro che nella provincia di Aquila, quasi tutti i municipii accordano ai venditori una libertà sconfinata a danno dei consumatori. Quelli che in modo speciale ne approfittano sono i fornai, i quali hanno nientedimeno ribassato il solo pane nero di un centesimo al chilo, mentre il pane bianco ed i maccheroni li continuano a vendere all'istesso prezzo. E dove sono i benefici promessi e largiti ai poveri con l'abolizione dell'odiosa tassa del macinato? — Ai nostri padri coscritti l'ardua risposta.

Che cosa finalmente può dirsi dell'amministrazione della giustizia nelle nostre corti di Assise? — Risponda al quesito l'esito del famoso processo Vicentini — Tutti sanno che Dario Vicentini era accusato di assassinio in persona di Benedetti e Canali, e di ferimento volontario in persona di Carlo Camuzoni, figlio del venerando senatore. Ebbene! i giurati di Lanciano dopo sette giorni di lunghe ed animate discussioni, domenica alle 4 p. pronunciando il loro verdetto, ammisero la provocazione grave e le attenuanti nell'assassinio del Benedetti, negarono l'assassinio del Canali, ed ammisero il ferimento del Camuzoni con provocazione. Il pubblico accolse con applausi il Verdetto dei giurati e rese entusiastiche ovazioni all'avv. Rosano; mentre la Corte dovette limitarsi a condannare Vicentini ad otto anni di relegazione!!!

L'esito di questo processo, nel quale si sono disputato il terreno due partiti forti e micidissimi tra loro, è stato quale io lo prevedi nell'ultima mia lettera.

Sic transit gloria mundi!

Cavi.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 14

Seduta antimeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 10.

Cagnola riprende e termina lo svolgimento della sua mozione relativa alla derivazione del fiume Adda a Marzano, accordata alla provincia di Cremona e rifiutata a quella di Lodi. — Presenta una mozione perchè si sospenda la concessione finchè una speciale commissione non studi e riferisca in proposito.

Boneschi parla contro la proposta Cagnola. — Papa propone l'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato dopo un discorso di Depretis.

Venturi e Luciani riferiscono su varie petizioni. Fra altre rinviasi al ministro delle finanze una della Camera di commercio di Rovigo.

Levasi la seduta alle 12.10.

Seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 2.

Riprendesi la discussione dei capitoli del bilancio dei lavori pubblici al cap. 51 e si approvano dopo osservazioni gli art. fino al 55.

Maffi Presenta la relazione sul disegno di legge per costruzione di uffici doganali a Catania e Milano.

Al cap. 58 fra altro Bosdari osserva che pel commercio fra Ancona e Venezia necessita una corrispondenza fissa, altrimenti è inutile il sussidio governativo alla Peninsulare. Genala gli risponde che la Peninsulare in certe condizioni di mare e per la poca merce da trasportare, non entra nel porto di Ancona. Cercherà di stabilire un approdo fisso, quand'anche non frequente.

Approvansi i capitoli fino al 70 — discutendosi il 71 (strade) in mezzo a molte raccomandazioni, Morpurgo raccomanda che si solleciti la sistemazione delle strade provinciali di Belluno e Udine.

Il presidente convoca gli uffici per domattina onde esaminare le convenzioni ferroviarie.

Levasi la seduta alle 6.45.

Senato del Regno

Tornata del 14

Presidenza Tecchio. Ore 2.25.

Riprendesi il bilancio d'agricoltura e fannosi parecchie raccomandazioni. Fra altro Rossi Alessandro biasima il sistema di proibizione assoluta d'introduzione di vitigni esteri, come insufficiente a impedire la diffusione della fillossera; vorrebbe sostituire alcune dagane privilegiate, che impedissero l'introduzione dei vitigni infetti.

Convalidansi Messedaglia e Torre.

Messedaglia giura.

Approvansi il complesso degli stanziamenti nel bilancio.

Rossi accenna alle cause dell'allentamento dei lavori del Senato, dice che una parte spetta al governo, parte al Senato stesso. Di progetti antichissimi furono nominati i relatori, ma non vennero le relazioni dei progetti.

Magliani prega Rossi a non insistere.

Procedesi a discutere la previsione della spesa del Tesoro esercizio 84-85; e dopo brevi osservazioni di Alvisi, approvasi l'intero bilancio.

Levasi la seduta alle 6.15.

Notizie Italiane

Per l' ammonizione

L'on. Pelosini riferì ai colleghi commissari di basare la propria relazione sulla riforma della legge di P. S. sul principio di una radicale riforma dell'ammonizione in maniera che essa non possa mai essere un'arma politica.

Per le ferrovie

Il Fanfulla dice che un gruppo di capitalisti inglesi presentò al ministro Genala una proposta per la assunzione dell'esercizio della Rete Mediterranea.

Ieri i rappresentanti di questo gruppo conferirono con lo stesso ministro.

Cose dell'esercito

Nel mese di luglio cominceranno a funzionare due nuovi corpi d'armata e quattro nuovi comandi di divisione, portati dalla legge per la nuova circoscrizione militare.

I sedici nuovi reggimenti di fanteria verrebbero costituiti nel venturo mese di ottobre.

Notizie Estere

La lingua fra gli Irredenti

Il *Messaggero Illustrato* dice che il ministro di grazia e giustizia del Governo austriaco, in seguito al noto incidente del console italiano a Trieste, dichiarò che in tutti i giudizi in Dalmazia la lingua ufficiale è l'italiana.

Danimarca e Germania

La Danimarca risolve alla Germania delle rimostranze per certe misurazioni geografiche che si stanno eseguendo nelle sue acque da parte di alcune navi da guerra tedesche.

In quelle acque si trovano difatti oggi due cannoniere, le quali hanno la delicata missione di studiare, fra altro, le nuove fortificazioni danesi nel Sund. Il governo tedesco però rimase indifferente alle rimostranze danesi.

Contro Bismark

Telegrammi da Monaco, da Lipsia e da Francoforte segnalano la sgradita impressione colà prodotta dalle dichiarazioni del cancelliere.

Vi furono delle manifestazioni in parecchie località della Germania meridionale. È fondata opinione di deputati liberali meridionali che colà il cattolicesimo si prevarrà del malcontento per accrescere le difficoltà. Il clero farà propria la questione delle libertà interne.

I socialisti sostengono che le dimostrazioni dinamitiste sono opera di agenti della polizia segreta.

Corriere Veneto

Da Rovigo

15 Maggio

(?). — È da qualche tempo che l'amministrazione Comunale di S. Martino di Venezia procede non tanto regolare in causa della mancanza di un Capo. Mi spiego — il capo c'è, ma poveretto, da oltre un anno, affetto da tali infermità e da debolezza particolarmente di mente, che non gli permette di accudire agli affari pubblici non solo, ma neanche ai propri. Si richiama su questo fatto l'attenzione di chi spetta, trattandosi che in quel Comune in cui difettano uomini di qualche energia e conoscenza

APPENDICE

19

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

— Signora, riprese il sig. di Bruval, saprete la verità alla maggioranza dei due fanciulli. Ho fatto un testamento il quale non può essere aperto che a quell'epoca. D'altronde, fino da questa mane ho venduto, liquidato tutto quanto m'appartiene, e se muoio questa sera o domani, voi non troverete più dei centomila franchi riconosciuti dal vostro contratto. Tutto il resto è disposto fra delle mani sicure, che ne faranno l'uso da me fissato nel testamento.

— Signore, dissi ancora al sig. di Bruval inginocchiandomi, io non vi domando la fortuna per me, né per mio figlio; ma, quantunque mi abbiate reso certamente nemico il suo cuore, è questo figlio, o signore, che reclamo da voi.

— Aspettate fino al loro ventunesimo anno. Allora quello dei due che

amministrativa, lo stato attuale di cose non può più oltre essere tollerato. Si capisce che la colpa non è tutta del Sindaco di S. Martino, uomo a tutta prova capace ed onestissimo in altri tempi, ma giunte le cose a questo punto è grave la responsabilità di chi, potendo, non vi provvede. Per ora basta; ritorneremo, in quanto occorra, sull'argomento.

Arsiero. — Col 1 giugno — a quanto affermasi — verrà inaugurato il primo tronco da Schio a Piovene della ferrovia economica Schio-Piovene Arsiero.

Rovigo. — Il presidente del tribunale Fantoni dott. Angelo venne nominato a Consigliere del Tribunale d'appello di Venezia.

Verona. — Secondo l'*Arena* non è vero che gli ingegneri del Genio Civile abbiano fatto alcun sopralluogo al Ponte Nuovo.

Vicenza. — Parlasi di gravi ammanchi scoperti nel nostro Distretto militare. Si vocifera che le malversazioni raggiungano la cifra di L. 3000.

Sarebbero state commesse nei magazzini mediante sottrazioni di effetti, e specialmente di posate da ufficiali. Maggiori particolari non sono noti. È però certo, che l'autorità militare e quella di P. S. attendono ad un'inchiesta per rintracciare gli effetti rubati ed i colpevoli. È indiziato un certo O... noto usurario.

— La Società dei telefoni di Treviso — dicesi — si propone di piantare ed esercitare una rete telefonica anche a Vicenza.

Cronaca Cittadina

Ferrovia Camposampiero-Montebelluna. — Dopo l'approvazione seguita per parte del Consiglio provinciale del convegno colla Società Veneta di costruzioni per il tronco ferroviario da Camposampiero a Montebelluna e l'approvazione del progetto per parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici, non ci manca ormai, per ottenere l'approvazione definitiva del governo e il conseguente cominciamento, dei lavori, se non che l'approvazione del Comunale consiglio.

Invece la relativa convocazione tarda oltre ogni aspettativa; dicevasi dapprima che ciò dipendesse dall'assenza del sindaco, ma l'on. Tolomei è pur ritornato da parecchi giorni, cosicché non sappiamo davvero che cosa ancora si aspetti.

Questo tronco ferroviario che deve trascinare a Padova il commercio del bellunese stava nei primi voti del *Bacchiglione*; anzi una delle cause

non avrete il diritto di tenere presso di voi vi domanderà forse per tenerezza di restare con voi, ed in luogo di un figlio ne avrete due.

— Oh! così vicino a Dio, signore, non scherzate! esclamai scongiurando quest'uomo implacabile.

Ma il sig. di Bruval, il quale soffriva, mi fece segno di ascoltare e si affrettò di terminare il colloquio.

— Ciò che feci, giurate di rispettarlo, non è vero? Se il mio procedere non fosse legale, promettete voi di nulla intraprendere contro l'opera mia?

Io giurai.

— Quando i fanciulli saranno maturi, se a loro piacerà di disonorarci, saranno liberi...

— Difatti, interruppe il sig. Emmerie, vi deve essere qualche nullità in questo testamento.

— Purché mi rischiarò finalmente sull'enigma della mia vita, il resto poco m'importa, riprese con tristezza la sig. di Bruval. Io pavento questo testamento come un nuovo supplizio. È impossibile che non racchiuda un ultimo scherno, un'ultima crudeltà. Ma non è solamente perché mi aiutate a mitigare questa tortura, ad allontanare questo nuovo calice che

principali della nostra opposizione alle precedenti amministrazioni fu l'inscienza, e peggio, con cui queste sempre si condussero nelle questioni ferroviarie e specialmente nell'oblio in cui fu posto il tronco di congiungimento a Belluno, la cui costruzione, se non a tutti, deve certo riparare, sebbene tardi, a parte dei precedenti errori. Così, quando nel Comunale consiglio l'on. Carlo Maluta, sorvegliava di tanto in tanto, Cassandra inascoltata, a chiedere che si provvedesse alla costruzione di questo tronco, noi non badando in quali campi egli militasse, non mancammo mai di applaudirlo, giacché vedevamo che interpretava uno dei più giusti desideri dei cittadini.

Adesso ci fa proprio meraviglia che la Giunta non si voglia sbrigare di convocare il Consiglio. Lo dichiariamo senza ambagi; noi non saremo tranquilli se non quando vedremo incominciati i lavori.

Il distacco fra la attuale e la amministrazione precedente non è tale da non far sentire e comprendere, come tutto il passato non si osi dimenticarlo; come perciò anche nel bene che si fa non si voglia urtare contro i precedenti e di questi si senta come parte della responsabilità gravita inescusata sovra coloro i quali il loro passato non osano ripudiare tutto. — È questo triste passato che gravita tuttora e si oppone al disbrigo di questa vitale questione.

Pure se nel passato si ha una colpa, questa colpa così non si riesce a levarla, ma diviene maggiore con questi ritardi. Ecco perché mostriamo tutto il nostro rammarico e la nostra meraviglia per questo ritardo nella convocazione del Consiglio comunale per deliberare su argomento di importanza così importante.

A proposito dell'Istituto Centrale degli Esposti e della straordinaria mortalità che vi si depora — e di cui ieri stesso avemmo ad occuparci — scriviamo oggi di nuovo per constatare un fatto di cui coi nostri stessi occhi potemmo stamane accertarci.

Sappiamo difatti di un povero bambino che la decorsa notte venne trasportato da S. Giorgio in Bosco a qui; vedemmo il cestello in cui fu riposto e sovra cui venne portato a mano da quel paese a qui — circa dodici miglia — cosicché il freddo della notte, giacché il viaggio seguì dalle 2 alle 6 ant. non può che avere cooperato a svilupparli un indurimento cerebrale, per cui qui giunse in istato miserando e tale da far dubitare della vitalità di quel tenero corpicino, non ostante tutte le cure che, al suo giungere all'Istituto, gli vennero prodigate.

vi pregai di venire e che vi feci questa rivelazione. Signore, uno di questi due figli è il vostro, voi avete un dovere di padre da compiere. Io sono troppo debole, troppo affranta per dirigerli questi due esseri che non mi amano; essi possono perdersi. Uno di essi deve esserci caro e di quello risponderemo ancora più direttamente verso Dio. Voi siete illustre, avete un'autorità sugli spiriti, avete una esperienza che reclamo, prendete della mia opera, o signore, la porzione che più soddisfa ai vostri studi. Non vi domando di rivelarvi ad essi, di inginocchiarvi con me sotto il peso di questa vergogna. Ma mi sembra che se nostro figlio sbagliasse strada, egli avrebbe il diritto più tardi di maledirci tutti due; egli mi domanderebbe perché, non avendo io né buon consiglio né fermo appoggio da dargli, non abbia chiamato aiuto. Siate questo aiuto, signore. D'altronde non ho tanto tempo da restare a questo mondo. Se Dio non mi facesse la grazia di chiamarmi a lui, andrò a chiedermi in qualche ritiro; andrò a piangere il figlio che non seppi indovinare.

Abbiamo ancora quasi tre anni da aspettare questo testamento che mi

Questo fatto speciale ci dimostra il modo inumano con cui i municipi di campagna provvedono al trasporto di quelle povere creature; e ci domandiamo se qualcuno non possa venire reso responsabile civilmente e penalmente di queste morti. Più che a far circolari dovrebbe il prefetto vedere se non sia il caso di fare che se ne immischi anche la Procura del Re.

Per l'Amalia Andreotti. — Dalla nob. famiglia Treves de' Bonfili abbiamo ricevuto lire dieci per l'Amalia Andreotti, la povera bambina della carrozzella.

La fiera. — Oggi ci fu la fiera ordinaria del quindici di ogni mese.

Molta animazione nella città; parecchi affari.

Circolo universitario V. E. II. — I Soci sono convocati nella Sede sociale questa sera alle ore 8 per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Aggiunte al Regolamento interno.
3. Modificazioni dello Statuto sociale, articoli 7, 9, 19.
4. Nomina di un Consigliere.
5. Proposta di un nuovo socio.

— Domenica prossima (18) alle ore 10 pm. nella sede del Circolo in Piazza Duomo N. 306, avrà luogo la commemorazione di Q. Sella dal signor Angelo dott. Boschi, presidente dell'associazione monarchico-liberale di Torino.

Società Prestinai. — Solo ieri siamo venuti a conoscenza, che questa Società tenne domenica 11 corrente un'adunanza per la nomina del nuovo presidente, in sostituzione del dimissionario signor Luigi Cesarin.

Amici di questo, che abbiamo sempre conosciuto per un egregio ed onestissimo e intelligente cittadino, la sua rinuncia ci ha dispiaciuto assai.

Ma espresso il nostro dispiacere per la rinuncia di uno che anche per la squisita gentilezza dei modi era tanto adatto a fungere da presidente in una Società di mutuo soccorso, dobbiamo passare a dire del modo con cui si addivenne alla nomina del suo successore.

Avvisati i soci per tempo, fu a ciascuno mandata una scheda per potervi iscrivere il nome e cognome di chi credevano di nominare alla carica del presidente, dovendo la votazione essere segreta.

I soci però che intendevano di votare avrebbero dovuto presentarsi personalmente a deporre la loro scheda al banco della Presidenza rispondendo all'appello; ma così non fu, poiché il maggior numero dei soci non si presentò e fece consegnare da altri la scheda.

Ci si riferì di qualche protesta a-

spaventa. Io vorrei conoscere la mia sorte prima di questo termine fatale, e sono al termine di forze e di pazienza. Ho bisogno di premunirmi, e forse che, se scopriamo la verità, potremo condurre lentamente, il fanciullo che sarà il mio, a non respingermi ed a non maledirmi.

Ecco, o signore, il servizio che attendo da voi. Ecco perché vi pregai di venire. Rispondetemi con una franchezza intera, assoluta. Volete aiutarmi?

Il sig. Emmerie aveva preso il suo partito. La sua vanità di sapiente e di diplomatico era d'or innanzi in giuoco. D'altronde su questi due giovani vi era più di uno studio da fare. Un giovinotto scaltro come Simeone, una bella giovine come Simeona, valevano forse la pena che si occupasse di dirigerli? La questione di paternità o di maternità, ben inteso, erano un accessorio; e se l'accademico dava posto nell'animo suo a questa inezia, era semplicemente per conservare un pretesto agli occhi della signora di Bruval.

— Signora, esso rispose con una compunzione magistrale, voi potete far calcolo sopra tutto lo sforzo del mio attaccamento. Non ardisco di pro-

vanzata, ma che poscia, si volle ritenere valido per alzata seduta quel curioso modo di votazione.

Ma, domandiamo noi, se non è questo il modo di disfare, piuttosto che fare! domandiamo noi, chi sarà poi il Presidente che vorrà accettare una nomina fatta a tal modo!?

Saremmo proprio curiosi di ricevere spiegazioni.

I concerti in Piazza Cavour.

— È una partita perduta. Ci accingevamo a spezzare un'altra lancia in questo torneo d'armi cortesi contro il nostro municipio, quando ci avvenne di sapere che la Giunta in un recente rescritto ha provveduto per il «no». La innocente piazza Cavour nelle serate musicali sarebbe secondo le prevenienze del municipio niente più, niente meno, che una minaccia alla sicurezza pubblica. La folla, a dispetto della vastità dell'ambiente, potrebbe, secondo il concetto dei superiori, farsi schiacciare dai carrozzoni del tram, un servizio che, viceversa come tutti sanno, non ha né velocità, né parsimonia di avvisi d'all'arme, tanto che il più lento e il più sordo dei pubblici non riuscirebbe a farlo apposta, a farsi cogliere sul binario dalle vetture.

È strano del resto come si fanno certi ragionamenti: La musica in Piazza Cavour è evidentemente un agguato al cittadino; la musica in Prato della Valle, dove il pubblico staziona sul marciapiedi prossimo al binario, è il più innocuo dei divertimenti pubblici. Abolire, per il tram, la musica in Prato, e negarla in Piazza Cavour sarebbe ingiusto, ma sarebbe logico; consentirla in Prato e vietarla in Piazza Cavour è inconsequente.

Ci si dirà: è il terzo o quarto articolo che spendete su questo argomento dei concerti, un argomento che non coinvolge gli interessi politici o amministrativi del paese. Ma noi dobbiamo osservare alla nostra volta che appunto poiché la politica e l'amministrazione non hanno influenze da esercitare in proposito, è proprio il caso di accontentare questo modesto e ragionevole desiderio del pubblico. Per rispondere a certi oppositori sistemati siamo pronti ad ammettere che il Caffè Pedrocchi non ha bisogno della musica per attirare i frequentatori. Ma noi non ci occupiamo tanto degli interessi degli esercenti, in questo caso, quanto del desiderio pubblico. C'è stato mai un turno di convegni più cari ai padovani di quello dell'anno scorso a Pedrocchi? — Si spendono alle volte migliaia e migliaia di lire per far divertire le masse, e oggi che né il governo, né il municipio, sposterebbero un centesimo

mettervi di riuscire a penetrare un mistero che i vostri occhi ed i vostri istinti di madre non hanno potuto scoprire; ma intervenendo discretamente nell'avvenire di questi fanciulli, io mi applicherò a dirigerli verso uno scopo che vi rassicura. Del coraggio, signora! per non avvertirmi prima?

— Ero legata da un giuramento, non avevo peranco ottenuta da Dio il diritto di dirvi tutto.

— Permettetemi, signora, una domanda che questo doloroso mistero non rende indiscreta... chi è il prete venerabile che vi consiglia?

— È l'abate Marcellino, signore, un vicario di Saint-Germain des Prés, un'anima pura e secondo Dio.

— Sì, sì, è un'uomo onesto, mormorò il sig. Emmerie, riflettendo; ma non ci servirà a nulla. È desso pure il direttore del sig. Simeone?

— No, signore; vi confesserò anzi che un sentimento che non ardisco nominare una antipatia reciproca (a cagione del signor Marcellino il quale non può odiare) li allontana l'uno dall'altro.

(Continua.)

dall'erario, si trovano ragioni, stava-
mo per dire, pretesti, per negare que-
sto mitissimo e pur reclamato prov-
vedimento?

Vedremo se il Municipio vorrà pren-
dere atto, almeno più tardi, delle
raccomandazioni della stampa.

**Concerto all' Istituto Musi-
cale.** — Il terzo trattenimento so-
ciale dell'anno in corso avrà luogo
Domenica 18 cor. alle ore 8 1/2 pom.
In unione ai sigg. professori del-
l'Istituto la signorina Luisa Cognetti
pianista, con cortesia tutta speciale,
aderì all'invito della Presidenza di
prender parte gentilmente al detto
concerto.

Sarà in complesso un secondo con-
certo Cognetti dato a tutto vantag-
gio di questo Istituto Musicale.

Ciò ci dispensa da raccomandazioni
ed elogi, poichè il nome della Co-
gnetti, la valentissima pianista che
tanto entusiasma il pubblico, vale per
sè solo come il maggiore dei reclame
che qualsiasi penna entusiastica possa
scrivere.

Non possiamo però fare a meno di
ringraziare la presidenza dell'Istituto
per avere cooperato a farci riudire
la briosa valentissima giovane, che
di sè lasciò la decorsa domenica un
si vivo desiderio.

Minimo. — Il giorno 11 in Pa-
dova venne eseguito il mandato d'ar-
resto spiccato contro l'orologiaio P.
G. responsabile di varie appropria-
zioni indebite.

— Per schiamazzi notturni furono
dichiarati in contravvenzione tre in-
dividui.

Istituto Musicale. Programma
del concerto che darà la banda del
Comune di Padova domani dalle ore
7 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia:
1. Polka — *In Carnovale* — Rossi.
2. Sinfonia — *Hunnya di L'aszlo* —
Erkel.

3. Mazurka — *Maria* — Fortis.
4. Pot-pourri — *Faust* — Gounod.
5. Miscellari — *Massah*.
6. Marcia — *N. N.*

Una al di. — Si domandava ad
una signora già matura, ma che ha
delle pretese di gioventù e bellezza,
se era più vecchia di sua sorella.

— Oh! di ben poco, rispose, di due
o tre mesi tutt'al più.

Bollettino dello Stato Civile
del 12 maggio

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 0.
Matrimoni. — Brione Angelo
fu Luigi, sarto, celibe, con Fiorotto
Carla di Antonio, lavoratrice in oro,
nubile.

Cuzziere Girolamo fu Giuseppe, ne-
goziante, celibe, con Sanguinetti Emi-
lia di Isacco, possidente, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Colonna Raffaello di
Giovanni, d'anni 6, di Venezia.

Zotti Sebastiano fu Giacomo, di
anni 62, affittanziere, coniugato di
Vigonza.

Menegazzo Antonio fu Giuseppe,
d'anni 65, muratore, celibe di Padova.

Tutti di Padova.

Perotto Luigi fu Angelo, d'anni 44,
villico, coniugato, di Campodarsego.

LISTINO BORSA

Padova 15 Maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	97.10. —
fine corrente . . . »	97. — —
fine prossimo . . . »	— — —
Genove »	78.20. —
Banco Note »	2.07. —
Marche »	1.23.1/2
Banche Nazionali . . »	2240. —
Mobiliare Italiano . . »	951. —
Costruzioni Venete . . »	388. —
Banche Venete »	197. —
Cotonificio veneziano »	220. —
Tramvia Padovano »	325. —

SPETTACOLI D'OGGI

Circolo Equestre in Piazza
V. E. — La Compagnia equestre gin-

nastica Italo-Anglo Americana diretta
dall'artista John Wilson darà una
grande rappresentazione. — Ore 8 1/2 p.

**Circo Scandinavo di Pul-
ci.** — Rappresentazione ogni sera,
dalle 4 alle 9, di 297 pulci addome-
sticate, Via Servi 1045.

Diario Storico Italiano

15 MAGGIO

Nacque in questa nostra città il 15
maggio nel 1730, Melchiorre Cesa-
rotti, uno dei letterati e poeti più ce-
lebrati del 18° secolo.

Ebbe cattedra di retorica in que-
sto nostro Seminario dove percorse i
primi studi, e poco di poi tenne quella
di greco ed ebreo all'Università. Fu
il primo segretario, nominato a vita,
dell'Accademia di lettere, scienze ed
arti che fu qui fondata nel 1779 dai
Veneziani.

Entrato nei favori di Napoleone I°,
ebbe onori altissimi, e godè poi sem-
pre d'una fama colossale destando
l'ammirazione in quanti leggevano i
suoi lavori letterari pieni di brio e
di forza.

Tradusse in versi sciolti l'Iliade e
l'Odissea d'Omero e altre molte; ma
il lavoro che più gli valse celebrità
è la traduzione d'Ossian, un vero ca-
polavoro, che raccoglie insieme a
molti meriti quello della novità dello
stile, dei concetti, e dei sentimenti
che trasportarono anche le più fredde
menti alla maggiore ammirazione, per
il che egli fu tenuto poeta fecondo e
veramente originale.

Un po' di tutto

Scoppie d'una caldaia. —
L'altra mattina una grave disgrazia
avveniva nello stabilimento, Ansaldo
a Sampierdarena. In seguito allo scop-
pio d'una caldaia, uno degli operai
rimase ucciso sul colpo; a un altro
una scheggia portò via metà della fac-
cia, e altri sei rimasero feriti non lie-
vemente.

G. Garibaldi redivo. —
Scrivono da Albano alla Capitale:

« Ieri sera l'on. Menotti Garibaldi
accompagnato dal fior fiore della de-
mocrazia di Albano, Ariccia e Genza-
no, si recava al Municipio a iscrivere
nei registri di stato civile un suo fi-
glio maschio, l'unico di tal sesso, al
quale, fra gli applausi di tutti, venne
imposto il nome di Giuseppe. Venne
anche redatto un indirizzo dal signor
Ciro Guido, ispirato a nobili e patrio-
tici sensi, e firmato da circa duecen-
to liberali presenti. »

Questo fatto diede luogo ad una di-
mostrazione di esultanza fra i popo-
lani di Albano.

Una eredità inaspettata. —
A Milano un povero falegname, di pa-
dre e madre sconosciuti, e padre a
sua volta di cinque figli, i trascinava
la vita nella miseria. Ieri l'altro gli
giunse da Roma un dispaccio in cui
gli si annunciava che un noto ban-
chiere romano, morendo, lo aveva ri-
conosciuto per figlio, e gli lasciava in
eredità mezzo milione.

Marsala a Garibaldi. — La
Società democratica Garibaldi di Mar-
sala inaugurò domenica il monumen-
to dell'eroe.

Vi intervennero le rappresentanze
dei Circoli Oberdan, Alberto Mario e
Popolare di Palermo, le Associazioni
paesane, il magistrato municipale e
una eletta cittadinanza.

Parlarono sentitamente Ruggieri e
Marchesani.

Calma imponente. Successo splen-
dido.

**Il Commercio della frutta
in California.** — Dalle relazioni
del R. Console di San Francisco ap-
prendiamo che, mentre or sono tren-
t'anni, i minatori di California paga-
vano 20 lire una pesca, un grappolo
d'uva, una pera, ora la frutticoltura
si è tanto estesa e resa produttiva da
formare uno de' principali rami del
commercio di esportazione, e le frutta
vengono seccate e spedite all'estero

in scatole, e sotto forma di sciropo,
ricavandone un lucro considerevole.

In questo ramo di esportazione l'I-
talia non ha a temere che pochi con-
correnti in Europa, e possiamo assic-
urarci una fonte sicura di guadagni
per l'avvenire. Prendiamo dunque e-
sempio dalla California dove molti
nostri connazionali hanno piantato
una fiorente industria.

Flori di vetro. — Un curiosis-
simo mezzo per uccidere gli insetti
alati che danneggiano le piante di
tabacco ce lo mostra il giornale *Far-
mer Home Journal* di Louisville (A-
merica). Consiste esso in un fiore di
vetro che si attacca alla pianta e nel
cui fondo si pone del miele avvelenato.

Il mezzo come si vede è assai in-
gegneroso e sembra dia buoni risultati
nella pratica, se si ha da credere ai
numerosi certificati indirizzati all'in-
ventore da coltivatori che la sperimen-
tarono.

**Un curioso mezzo per co-
noscere la freschezza delle
uova.** — Esso consiste a tener l'uo-
vo nelle mani colla punta più gros-
sa in alto e toccare questa colla lin-
gua. Se si sente un senso di freddo
l'ovo è relativamente recente, se in-
vece in breve il guscio raggiunge la
temperatura della lingua, ciò indica
che è vecchio.

La ragione di questo fatto è sem-
plicissima. Un uovo recente è total-
mente pieno e non presenta che una
piccola camera d'aria nella sua pun-
ta più grossa mentre se è vecchio,
cioè che contiene si evapora in parte
e la camera d'aria, vale a dire il
vuoto interno, diventa maggiore.

Se adunque si pone la lingua sul
punto indicato quando l'uovo è pres-
sochè pieno si sente il freddo del li-
quido interno, mentre invece se vi ha
un largo vuoto, il guscio si riscalda
prestissimo al contatto della lingua.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 14. — Il principe di Gal-
les visitò ieri Grevy, che ricevette
pure la missione giapponese. Kerga-
rdec, ministro di Francia nel regno
di Siam, è giunto a Parigi.

Madrid, 14. — Dispacci dalle
Filippine dicono di disordini nelle pro-
vincie di Nuevacya, causa le impos-
te. L'ordine fu ristabilito.

I negoziati pel trattato di commer-
cio fra Italia e Spagna progrediscono
bene.

Parigi, 14. — Grevy ricevette
Sidbargash ministro degli esteri del
Marocco, presentato da Ordega. Gre-
vy restituì la visita al principe di
Galles.

Washington, 14. — Il Senato
mise Grant in ritiro.

Pietroburgo, 14. — Il mini-
stro russo Teheran negozierà con la
Persia per la rettifica della frontiera,
diventata necessaria in seguito all'an-
nessione di Merv.

Madrid, 14. — Leggiere terre-
moto.

Stresa, 14. — Il Re del Wur-
temberg parte per Stoccarda.

Londra, 14. — Lo *Standard* ha
da Berlino: La Germania decise di
stabilire la sua sovranità ad Angra-
pequena.

Parigi, 14. — Telegrafasi alla
Francia che Zorilla è giunto a Londra.

Disastro ferroviario

Parigi, 14. — Un accidente av-
venne iersera sulla ferrovia del Nord a
quattro chilometri da Parigi. Il mac-
chinista è morto, 26 viaggiatori, 5
addetti alla ferrovia sono feriti più
o meno leggermente.

Agitazione in Bulgaria

Londra, 14. — Il *Daily News*
ha da Vienna: Due delegati sono par-
titi da Filippopoli, latori di una me-
moria ai gabinetti europei, che di-
chiara la situazione della Rumelia
esigere l'annessione alla Bulgaria.

Tra monarchi

Pietroburgo, 14. — Greppi fu
incaricato di rimettere al granduca
ereditario di Russia il collare del-
l'Annunziata, conferitogli da Re Um-
berto.

Berlino 14. — Lo scopo del
viaggio del principe Guglielmo a Pie-
troburgo è di rimettere al granduca

ereditario di Russia l'Aquila Nera
conferitagli dall'imperatore Gugliel-
mo in occasione della sua maggioranza.

Per la Manica

Londra, 14. — Comuni — Ven-
ne respinto in seconda lettura con
voti 222 contro 84 il *bill* pel tunnel
sotto la Manica. Chamberlain com-
battè il progetto in nome della sicu-
rezza nazionale.

In Austria

Vienna, 14. — Camera. Nel-
l'assenza della sinistra, il presidente
dichiara relativamente agli incidenti
di ieri che a tenore del regolamento
egli non ha il diritto di fare o rin-
novare una votazione, il cui risultato
sia proclamato secondo la sua sincera
convincione. Gli rincesce l'assenza
della sinistra. Dichiara che in avve-
nire domanderà sempre prima della
votazione, se nessuno abbia osserva-
zioni da fare. La Camera, prendendo
atto di questa dichiarazione, passa
all'ordine del giorno. Assicurasi che
la sinistra deciderà stasera la con-
dotta da tenere.

Francia e China

Parigi, 14. — Al ricevimento
diplomático di oggi, Lifongpao e Fer-
ry si scambiarono amichevoli parole
e felicitazioni per l'accordo fra Fran-
cia e China, vantaggioso ai due paesi.

Per l'Egitto

Londra, 14. — Lo *Standard*, il
Times e la *Morning Post* conside-
rano il voto dei Comuni un vero sca-
cco pel governo.

Suakim, 14. — Osman Digma
attaccò e fuggì il 12 corrente presso
Tamanieh le tribù amiche dell'In-
ghilterra.

Londra, 14. — Comuni. — Impor-
tante incidente, prodottosi durante la
discussione. Goschen dichiarò che non
era soddisfatto delle dichiarazioni del
governo, perchè questo non fece co-
noscere l'intenzione di soccorrere
Gordon. Quindi rifiutò di votare in
favore del governo.

Il *Daily Telegraph* ha da Suakim:
Le truppe inglesi scendono ogni sera
a terra, temendosi un attacco degli
insorti.

Lo *Standard* ha da Cairo: Tutta la
cavalleria egiziana ricevette ordine di
tenersi pronta per entrare in cam-
pagna.

Gli Inglesi in Egitto

Londra, 14. — La *Pall Mall*
Gazette crede che la conferenza non
si riunirà. Se si riunisse, dovrebbe
discutere tutta la questione egiziana,
ma per ciò gli avvenimenti non sono
ancora maturi. E' assolutamente ne-
cessario che il gabinetto decida sulla
politica da seguire in Egitto. Bisogna
che l'Inghilterra governi essa stessa
il paese, ovvero rimetta Ismail sul
trono. Nel primo caso Goschen è il
solo uomo che potrebbe salvare l'In-
ghilterra da uno scacco e l'Egitto da
una rovina.

Cairo, 14. — L'Inghilterra sen-
za rispondere esplicitamente alla do-
manda dell'Egitto di essere rappre-
sentato alla Conferenza, fece osser-
vare che l'assenza di Nubar dall'E-
gitto, attualmente, sarebbe inoppor-
tuna. L'Egitto non propose altri rap-
presentanti.

L'insurrezione avvicinasì rapida-
mente a Dongola. Belbach è ora l'ul-
tima stazione telegrafica.

IN MACCHINA

Vienna, 15. — I giornali an-
nunciavano che la Sinistra riassisterà
domani alla Camera e farà delle di-
chiarazioni alla presidenza. Il club
della Sinistra constatò che il preside
della Camera non aveva concordato
le sue spiegazioni d'oggi colla presi-
denza della Sinistra, ma parlò per
propria iniziativa. Il club Grunon a
grande maggioranza decise di pro-
cedere domani unitamente a coloro
che discordavano, e accettando il voto
della maggioranza nell'interesse del
partito.

Cairo, 15. — I delegati inglesi
per la commissione della riforma giu-
diziaria ricevettero l'ordine di tratta-
re coll'agente diplomatico francese.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Presso il parrucchiere Ant. Be-
don, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'unghie incarnate
G. DE GIUSTI. 326

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884
ESTRAZIONE IRREVOCABILE
DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti
10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000
biglietti 300 Premi dell'effettivo
valore di lire 45,000, cioè: lire
10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500,
400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero
a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente
in LODI presso il Comitato.
In PADOVA presso la Congregazione
di Carità. 3262

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assi-
stente e sostituto al Professori
Virasdj e Köhn in Vienna tiene
aperto tutti i giorni il proprio Ga-
binetto nell'abitazione del defunto
Schön con ingresso dalla Via
del Sale, N. 8, presso lo Sta-
bilitamento Pedrocchi.

**Operazioni meccaniche
di ogni genere garantite per
10 anni, e cure igieniche speciali
della bocca.** 3225

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Bizzì
FIRENZE



Questo prodot-
to seriamente
studiato è l'u-
nico per resti-
tuire al capello
bianchi e grigi
il loro colore
primitivo, im-
pedisce imme-
diatamente la
caduta dei ca-
pelli da qualun-
que causa provenga,
dà vita nuova e crescimento con pro-
tezza e vigore. Non è una tintura, non
macchia la pelle né la biancheria ed
è il più usato in tutta Italia ed este-
ro. Prezzo L. 3,00.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosme-
tico per tingere istantaneamente ca-
pelli e barba. — Questa tintura ha
ormai raggiunto l'apice del perfeziona-
mento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea of-
fre la comodità di questa che tinge
mirabilmente capelli e barba senza
bisogno di lavarsi, né prima né dopo
l'applicazione. Ogni persona può tin-
gersi da sè impiegando meno di tre
minuti. Non sporca la pelle né la lin-
geria. L. 4,00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e
barba in castagno nero. Detta tintura
fotografica, per non contenere sostan-
ze nocive alla salute, è già ben ac-
cetta al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla
profumeria Merati all'Università e dal
Parrucchiere Antonio Bedon, Via S.
Lorenzo, e da Clementina Bedon, via
Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile
per toilette e bagni, utilissima per
allontanare la carie dei denti, appro-
vata dal Consiglio sanitario di Pado-
va, premiata dalla Società d'incorag-
giamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio
Bulgarelli — Padova, Via dell'U-
niversità, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Trovasi vendibile anche presso il
negozio Lorenzo Dalla Baratta, di-
rimpetto al Caffè Pedrocchi.
Deposito in Venezia all'Emporio di
Specialità, Ponte dei Baretteri. 3166

Acqua Minerale di Monte Alfeo

**SOLFOROSA
ALCALINA
MAGNESIACA**

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Pavia, Genova, Milano

“... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere...”
« Annuario delle Scienze Mediche, Prof. **Plinio Schivardi.** »

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo; ha un'azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvete sul Fegato, sulla Milza e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento, così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano: l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. — **Cent. 60 la bottiglia.**

Deposito esclusivo di quest'Acqua minerale in bottiglie trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27 — Per la cura dei **Bagni Generali** a domicilio colle **Acque Solforee di Monte Alfeo**, rivolgersi al Dottor Cav. ERNESTO BRUGNATELLI proprietario dello **Stabilimento Balneario** in **Rivanazzano** presso **Voghera.** 217

Deposito in Padova presso **Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.**

Per i Medici e per il Pubblico

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA

UNICA VERA FONTE PEJO

Impresa **BELLOCARI LUIGI** di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola Vera ed Unica di questo Comune, essa viene smerciata dal solo deliberatario signor **Bellocari Luigi** di Verona.

Quest'acqua ferruginosa a detta dei Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata **Antica Fonte**, non esiste in questo Comune.



Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa Luigi Bellocari, Verona.

La Rappresentanza Comunale

Moreschini Giuseppe, Capo Comune (Sindaco) — Casanova Luigi, Benvenuti Gianmaria, Casanova Girolamo (consiglieri) — Benvenuti Pietro, Gregori Francesco, Marini Matteo, Comino Salvatore, Vincenzi Giuseppe (Rappresentanti).

Deposito generale presso l'impresa **L. Bellocari** di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.—) L. 35.50
vetri e cassa . . . » 13.50

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50) L. 19.—
vetri e cassa . . . » 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti.**

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Lappo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.** 2929



QUINA LAROCHE
Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.
MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli. 108

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANNILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le **emissioni seminali involontarie** e per il **recupero della forza virile indebolita** in causa di masturbazione ed eccitati sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Mi ano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di **VINI SCELTI Esteri e Nazionali**

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei **CALLI** e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che, nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in **PADOVA** presso il magazzino **Cornelio** e farmacia. — In **LEGNAGO** presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet messi in commercio da poco tempo** e che non sono che **imperfette e nocive imitazioni**. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenzi, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, **spleen**, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il **1 GIUGNO** p. v. partirà per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

A D R I A

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Caliao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3270

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento